



**ISTITUTO FEMMINILE S. GIOVANNI BOSCO DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE**  
Sede legale Via Marghera, 59 – 00185 ROMA - C.F. 02501280586 / P.I. 01066491000

**Scuola S. Giovanni Bosco**

Scuola dell'Infanzia Paritaria - Cod. Mecc. RM1A64100T

Scuola Primaria Paritaria Parificata - Cod. Mecc. RM1E043006

Scuola Secondaria di Primo grado Paritaria - Cod. Mecc. RM1M09100R

**V.le P. Togliatti, 167 – 00175 Roma - Tel. 0671546419**

E-mail: [segreteria@scuola.DB@fmaironet.it](mailto:segreteria@scuola.db@fmaironet.it) - PEC: [segreteria@scuola.db@pec.it](mailto:segreteria@scuola.db@pec.it)  
[www.istitutodonboscocinecitta.com](http://www.istitutodonboscocinecitta.com)

---

# PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

## 2017/2018

---

Dell'istituzione scolastica RM1M09100R/RM1E043006/ RM1A64100TSCUOLA  
SECONDARIA DI PRIMO GRADO PARITARIASCUOLA PRIMARIA PARIARIA PARIFICATA  
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIAS. GIOVANNI BOSCO

# Piano di Miglioramento 2017/18

RM1M09100R SCUOLA MEDIA S. GIOVANNI BOSCO

## SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	abilitare i docenti a programmare per competenze, attraverso corsi di formazione e programmazione di compiti di realtà e/o competenza	Sì	
Ambiente di apprendimento	Migliorare le strategie didattiche e le modalità operative delle U.A. per favorire l'interesse degli alunni nei confronti delle varie discipline	Sì	
	Utilizzare le Nuove Tecnologie nei processi di insegnamento e apprendimento, in particolare la LIM	Sì	
Inclusione e differenziazione	Continua formazione dei docenti con particolare attenzione a quelli di "sostegno" valorizzando l'auto formazione degli stessi.	Sì	
	Lavorare sinergicamente partendo dal PAI per un confronto che porti alla crescita personale e professionale di tutti i docenti dei tre ordini e gradi.	Sì	
Continuità e orientamento	Continuare a collaborare fattivamente con i docenti dei tre gradi di scuola in vista della continuità	Sì	
	Incrementare il numero di alunni che passano da un grado di scuola all'altro	Sì	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Continuare a coinvolgere le famiglie nella loro formazione rispetto ai temi legati alle fasi evolutive dei loro figli e al sistema educativo salesiano.		Sì
	Migliorare la visibilità della scuola nella mappa territoriale.		Sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sviluppare la qualità della preparazione iniziale e continua del personale direttivo e docente, attraverso la quale viene definita l'offerta formativa	Sì	Sì
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aprire la scuola al territorio, partecipando a progetti ed iniziative promosse da associazioni e/o enti territoriali	Sì	

## Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

### Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
abilitare i docenti a programmare per competenze, attraverso corsi di formazione e programmazione di compiti di realtà e/o competenza	3	3	9
Migliorare le strategie didattiche e le modalità operative delle U.A. per favorire l'interesse degli alunni nei confronti delle varie discipline	4	5	20
Utilizzare le Nuove Tecnologie nei processi di insegnamento e apprendimento, in particolare la LIM	2	2	4
Continua formazione dei docenti con particolare attenzione a quelli di "sostegno" valorizzando l'auto formazione degli stessi.	3	3	9
Lavorare sinergicamente partendo dal PAI per un confronto che porti alla crescita personale e professionale di tutti i docenti dei tre ordini e gradi.	3	3	9
Continuare a collaborare fattivamente con i docenti dei tre gradi di scuola in vista della continuità	4	4	16
Incrementare il numero di alunni che passano da un grado di scuola all'altro	4	4	16
Continuare a coinvolgere le famiglie nella loro formazione rispetto ai temi legati alle fasi evolutive dei loro figli e al sistema educativo salesiano.	3	3	9
Migliorare la visibilità della scuola nella mappa territoriale.	2	4	8
Sviluppare la qualità della preparazione iniziale e continua del personale direttivo e docente, attraverso la quale viene definita l'offerta formativa	3	3	9
Aprire la scuola al territorio, partecipando a progetti ed iniziative promosse da associazioni e/o enti territoriali	2	2	4

### Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

#### Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
abilitare i docenti a programmare per competenze, attraverso corsi di formazione e programmazione di compiti di realtà e/o competenza	almeno 1 compito di realtà per la scuola primaria; almeno 1 compito di realtà per ogni disciplina o interdisciplinare per la scuola Secondaria di I grado	verificare il piano di formazione del personale e nelle Unità di apprendimento	registri e Unità di apprendimento e compiti di realtà
Migliorare le strategie didattiche e le modalità operative delle U.A. per favorire l'interesse degli alunni nei confronti delle varie discipline	vengo volentieri a scuola (spesso e sempre) 80% scuola primaria; vengo volentieri a scuola SPESSO e alunni SEMPRE 70% scuola secondaria I grado	esiti formativi positivi; rinnovo iscrizioni	questionario alunni
Utilizzare le Nuove Tecnologie nei processi di insegnamento e apprendimento, in particolare la LIM	% somma risposte "Molto D'accordo" e "D'accordo" alle domande* soddisf. della form. curricolare nei questionari di soddisf. genitori. - Prim. D'accordo 87.3%- Sec. d'accordo 87.5%	controllo coordinatrice didattica attraverso visite ispettive documentali e non.	sezione registro "argomenti delle lezioni"; sezione "modalità operative" nelle Unità di Apprendimento; domande soddisfazione della form. curricolare nei questionari di soddisf. genitori
Continua formazione dei docenti con particolare attenzione a quelli di "sostegno" valorizzando l'auto formazione degli stessi.	Andare incontro soprattutto alle famiglie con ragazzi in difficoltà ; numero di ore di formazione per tutti i docenti (didattica, formazione umana e spirituale, sulla sicurezza, erogate dalla scuola per il personale docente 30 h all'anno.	Dalle osservazioni dei genitori (per la scuola dell'Infanzia e Primaria) verrà rilevata la convergenza educativa tra scuola famiglia e dai colloqui con i professori e la coordinatrice delle attività educative e didattiche	colloqui, questionario soddisfazione, lettura educativa della domanda, Piano di formazione del personale con firme presenza
Lavorare partendo dal PAI per un confronto che porti alla crescita personale e professionale di tutti i docenti dei tre ordini e gradi.	miglioramento del clima di famiglia Moltissimo 20% molto 48%	Collegi docenti e attività di collaborazione nelle commissioni di lavoro	questionario di autovalutazione docenti ("collaborazione con i tre gradi d scuola")

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Continuare a collaborare fattivamente con i docenti dei tre gradi di scuola in vista della continuità	ambiente di lavoro 78%; comunicazione tra settori 68%; clima scolastico 89%; coinvolgimento e responsabilità 80%, leadership 90%	Collegi docenti e attività di collaborazione per la realizzazione di feste, lezione, formazione, progetto continuità, calendarizzare momenti specifici tra le coordinatrici dei tre gradi di scuola e i docenti e collaboratori di tutti i settori	Questionario docenti - Sintesi Bilancio sociale
Incrementare il numero di alunni che passano da un grado di scuola all'altro	passaggio alunni da un grado di scuola all'altro: Infanzia-Primaria 89%; Primaria – Secondaria: 45%;	partecipazione famiglie all'open day; colloqui preiscrizione con le coordinatrici	numero degli iscritti
Continuare a coinvolgere le famiglie nella loro formazione rispetto ai temi legati alle fasi evolutive dei presenze loro figli e al sistema educativo salesiano.	genitori partecipanti almeno 30 ad incontro	partecipazione attiva agli incontri di formazione	questionario formazione genitori
Migliorare la visibilità della scuola nella mappa territoriale.	iscritti esterni 38% primaria; 24% secondaria; persone che avevano figli nella scuola e hanno pubblicizzato in positivo la scuola :Infanzia 29%- primaria 42%- secondaria di I grado 28%	numero iscritti esterni, numero partecipanti Open Day, visualizzazione google Maps, visualizzazione sito scuola,	lettura educativa della domanda "come sei venuto a conoscenza della nostra scuola?" "Persone che avevano i figli in questa scuola"
Sviluppare la qualità della preparazione iniziale e continua del personale direttivo e docente, attraverso la quale viene definita l'offerta formativa	Andare incontro soprattutto alle famiglie con ragazzi in difficoltà ; numero di ore di formazione per tutti i docenti (didattica, formazione umana e spirituale, sulla sicurezza, erogate dalla scuola per il personale docente 30 h all'anno	ore di formazione circa 30 h annue	piano di formazione del personale

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
Aprire la scuola al territorio, partecipando a progetti ed iniziative promosse da associazioni e/o enti territoriali	Partecipare ad almeno due progetti in rete con altre scuole o a visibilità nel territorio	Verifiche su progetti d'Istituto o di classe	Dal questionario alunni e famiglie rilevare la soddisfazione dei progetti

## OBIETTIVO AREA Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI MEDIO TERMINE	EFFERTI POSITIVIA LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI LUNGO TERMINE	CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO		
<b>Abilitare i docenti a programmare per competenze, attraverso corsi di formazione e programmazione di compiti di realtà e/o competenza</b>	Ordine del giorno in collegio docenti sull'argomento, corsi di aggiornamento per il personale docente	Iniziare in questo anno scolastico programmare per competenze e compiti di realtà	Preoccupazione di non potare a termine il programma scolastico ministeriale	Certificare le competenze nel profilo dell'alunno	////////////////////////////////////	La lezione frontale è meno utilizzata, rispetto alla lezione interattiva in un compito di realtà		
<b>AZIONE /ATTIVITA' PREVISTA E MONITORAGGIO 2015/2019</b>								
	<b>2015/2016</b>		<b>2016/2017</b>		<b>2017/2018</b>		<b>2018/2019</b>	<b>2018/2019</b>
	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q	II Q
Programmazione per classi parallele								
Collegi docenti, Formazione e autoformazione personale docente								
Programmazione per ambiti disciplinari (compito di realtà)								
<b>LEGENDA: Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti</b>								
<b>Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa</b>								

Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## OBIETTIVO AREA Ambiente di apprendimento

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI LUNGO TERMINE	CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO
<b>Migliorare le strategie didattiche e le modalità operative delle UA per favorire l'interesse degli alunni nei confronti delle varie discipline</b>	Rendere le lezioni più laboratoriali con strategie e metodologie innovative non solo a livello tecnologico.	Esiti formativi positivi	Si potrebbe verificare la difficoltà di gestione della classe dal punto di vista comportamentale e relazionale.	Maggiore interesse per le lezioni rilevabile dal questionario alunni.		Per i docenti sapersi mettere in discussione da un punto di vista professionale.
<b>Utilizzare le Nuove Tecnologie nei processi di insegnamento e apprendimento, in particolare la LIM</b>	uso del linguaggio digitale	Rendere le lezioni più partecipative				Metodologie didattiche più vicine al mondo del ragazzo

### AZIONE /ATTIVITA' PREVISTA E MONITORAGGIO 2015/2019

	2015/2016		2016/2017		2017/2018		2018/2019	
	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q	II Q
lezione interattiva								
Rendere le lezioni più laboratoriali con strategie e metodologie innovative non solo a livello tecnologico								



## OBIETTIVO AREA Inclusione e differenziazione

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI LUNGO TERMINE	CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO
<b>Continua formazione dei docenti con particolare attenzione a quelli di sostegno valorizzando l'autoformazione degli stessi</b>	Accoglienza di tutti secondo il sistema preventivo - educativo di Don Bosco	tutti si sentono accolti	accoglienza di tutti anche dei casi più difficili può creare difficoltà nella gestione relazionale tra ragazzi e ragazzi, ragazzi e docenti e nel rapporto scuola-famiglia.	tutti si sentono accolti e questa inclusione è prevenzione della dispersione scolastica		Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES
<b>Lavorare sinergicamente partendo dal PAI per un confronto che porti alla crescita professionale e personale di tutti i docenti.</b>	Pianificare incontri della commissione Inclusione in vista del PAI e dell'autoformazione	Maggiore competenza professionale Anche attraverso lo studio del MQ/procedure e Vademecum BES e PEI		Maggiore collaborazione tra i docenti riscontrabile anche da questionario di autovalutazione	Il moltiplicarsi degli impegni per i docenti può portare stanchezza e demotivazione.	

### AZIONE /ATTIVITA' PREVISTA E MONITORAGGIO 2015/2019

	2015/2016		2016/2017		2017/2018		2018/2019	
	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q	II Q
recupero iniziale, in itinere								
Maggiore competenza professionale Anche attraverso lo studio del MQ/procedure e Vademecum BES e PEI								

## OBIETTIVO 1 AREA Continuità e orientamento

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE		CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	
<b>Continuare a collaborare con i docenti dei tre gradi di in vista della continuità</b>	Calendarizzazione di incontri tra docenti dei vari settori.	un clima di famiglia che concorre al benessere lavorativo e non	Il moltiplicarsi di impegni per i docenti può portare a stanchezza				Rendere la scuola un unico ambiente educativo	
	Calendarizzazione momenti specifici tra le coordinatrici dei tre gradi scuola							
<b>Incrementare il numero di alunni che passa da un grado di scuola all'altro</b>	Open day, progetto continuità	Passaggio di alunni interno da un grado di scuola all'altro		Continuità didattica-educativa			Dare continuità al processo educativo	
<b>AZIONE /ATTIVITA' PREVISTA E MONITORAGGIO 2015/2019</b>								
	2015/2016		2016/2017		2017/2018		2018/2019	2018/2019
	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q	II Q
Incontri formali e non								
Progetto continuità								
Calendarizzazione momenti specifici tra le coordinatrici dei tre gradi scuola								

## OBIETTIVO AREA orientamento strategico e organizzazione

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE		CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	
<b>Continuare a coinvolgere le famiglie nella loro formazione rispetto ai temi legati alle fasi evolutive dei loro figli e al sistema educativo salesiano</b>	Pianificare incontri di formazione per i genitori	Maggior numero di partecipanti agli incontri		Miglioramento nella relazione genitori-figli; maggior collaborazione scuola-famiglia.	Costo sostenuto dalla scuola		Logistica più vicina alle esigenze delle famiglie	
<b>Migliorare la visibilità della scuola nella mappa territoriale</b>	Apporre sul portone centrale dell'istituto un cartellone che pubblicizzi la scuola e la renda visibile al passaggio a piedi e con i mezzi	Maggiore affluenza all'open day, ricerca visibilità su Google Map e sul sito della scuola.		Aumento delle iscrizioni	Costo pubblicitario			
<b>AZIONE /ATTIVITA' PREVISTA E MONITORAGGIO 2015/2019</b>								
	2015/2016		2016/2017		2017/2018		2018/2019	2018/2019
	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q	II Q
Pianificare incontri formativi								
Apporre sul portone centrale dell'istituto un cartellone								
Publicizzare maggiormente le giornate di Open Day e rendere visibile la didattica attuata attraverso stands								

espositivi con gli elaborati pratici dei bambini								
--	--	--	--	--	--	--	--	--

## OBIETTIVO AREA Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI LUNGO TERMINE	CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO
<b>Sviluppare la qualità della preparazione iniziale e continua del personale direttivo e docente, attraverso la quale viene definita l'offerta formativa</b>	Corsi di aggiornamento e formazione, collegi docenti, momenti di spiritualità e di incontri in un clima di famiglia	Qualificazione del personale docente, per un approccio competente, nella relazione alunni e famiglie				Per i docenti è un carico di lavori aggiuntivo  la corresponsabilità acquisita dai docenti del loro percorso formativo

	AZIONE /ATTIVITA' PREVISTA E MONITORAGGIO 2015/2019							
	2015/2016		2016/2017		2017/2018		2018/2019	
	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q	II Q
<b>tutoraggio e formazione sul sistema Qualità ISO 9001:2015</b>								
<b>Aggiornamento (prove evacuazione), formazione sicurezza, e per RLS</b>								
<b>Formazione Fonder e autoformazione didattica e non</b>								

## OBIETTIVO AREA Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE	CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO
<b>Aprire la scuola al territorio, partecipando a progetti ed iniziative promosse da associazioni e/o enti territoriali</b>	partecipazione a progetti offerti da associazioni e dall'ente gestore	Apertura, conoscenza e partecipazione alla vita del territorio		Contributo alla crescita del "Buon Cristiano e Onesto Cittadino" secondo il sistema Preventivo di Don Bosco		Approccio didattico esperienziale

AZIONE /ATTIVITA' PREVISTA E MONITORAGGIO 2015/2019							
	2015/2016		2016/2017		2017/2018		2018/2019
	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q
<b>visite didattiche fuori dalla scuola o progetti svolti in classe da specialisti</b>							
<b>progetti ed iniziative promosse da associazioni e/o enti territoriali</b>							

## SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

### Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

<b>Priorità 1</b>	Adottare metodologie didattiche adeguate per una effettiva realizzazione del Profilo dello studente.
<b>Priorità 2</b>	Migliorare le strategie didattiche e le modalità operative delle U.A. per favorire l'interesse degli alunni nei confronti delle varie discipline

### La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

<b>Esiti degli studenti Traguardo della</b>	<b>Risultati nelle prove standardizzate</b>
<b>sezione 5 del RAV Data rilevazione</b>	Scuola Primaria e Secondaria: risultati prove nella media o superiore a livello regionale e nazionale
	04/07/2018 00:00:00

<b>Indicatori scelti</b>	prove Invalsi
<b>Risultati attesi</b>	risultati prove nella media o superiore a livello regionale e nazionale
<b>Risultati riscontrati</b>	
<b>Differenza</b>	
<b>Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica Esiti degli studenti</b>	<b>Risultati scolastici</b>
<b>Traguardo della sezione 5 del RAV</b>	Valutazione degli apprendimenti Primaria: media cognitiva scuola=9; Secondaria di I grado: 55% degli alunni con almeno la media dell'8 - 80 % promossi senza nessuna insufficienza
<b>Data rilevazione</b>	04/07/2018 00:00:00
<b>Indicatori scelti</b>	Valutazione degli apprendimenti
<b>Risultati attesi</b>	Valutazione degli apprendimenti Primaria: media cognitiva scuola=9; Secondaria di I grado: 50% degli alunni con almeno la media dell'8 - 95 % promossi senza nessuna insufficienza
<b>Risultati riscontrati</b>	Primaria: media cognitiva scuola= 9,1; Secondaria di primo grado:66% degli alunni con almeno la media dell'8 - 86 % promossi senza nessuna insufficienza
<b>Differenza</b>	primaria: nessuna dato positivo: Secondaria di primo grado superiore del 16% alunni con la media dell'8; dato negativo: inferiore del 9% numero alunni promossi senza insufficienze
<b>Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica</b>	La differenza rilevata tra un anno e l'altro è data anche di dalle caratteristiche specifiche di ogni classe

## Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

### Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Nel consiglio della casa, nel consiglio della scuola, nei collegi docenti</b>
<b>Persone coinvolte</b>	tutto il personale dipendente e preposti
<b>Strumenti</b>	formato cartaceo e elettronico
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	vedi verbali del collegi docenti di settembre in plenaria

## Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

### Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
presentazione in plenaria attraverso slide, inserimento sul sito della scuola	famiglie, docenti e personale dipendente	settembre 2018

**Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)**

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
--------------------	-------------	-------

**Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione****Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)**

Nome	Ruolo
Marinella Scano, Paola Tascio, Ciaccia Laura, Pucci Anna Maria, Guernacci Daniela, Montalto Annalisa, Reali Sabrina, Ruzzi Elisabetta, Ponzo Caterina, Falleni Paola, Marcello Favoino, Russo Filomena, Cicchitti Miriam	Direttrice della casa, Coordinatrice e vice AeD Scuola Secondaria di primo grado, Scuola Primaria , Scuola Dell'Infanzia, Team Qualità interno, docente Secondaria di I grado e docenti Primaria

**Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)**

<b>Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?</b>	Sì
<b>Se sì chi è stato coinvolto?</b>	Genitori Altri membri della comunità scolastica (Personale ATA e Consiglio della scuola, Team Qualità interna)
<b>La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?</b>	No
<b>Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?</b>	Sì
<b>Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?</b>	Sì